

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2012, n. 5-4929

Approvazione del Piano d'Azione 2012-2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale approvato con dgr n. 19-4076 del 2 luglio 2012.

A relazione dell'Assessore Giordano:

La Giunta regionale, con deliberazione n. 19-4076 del 2 luglio 2012 ha approvato l'Atto di indirizzo per l'avvio della pianificazione energetica regionale, individuando i seguenti quattro Assi strategici di intervento per l'implementazione della strategia energetica regionale:

Asse 1 - Promozione della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (di seguito FER);

Asse 2 - Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico;

Asse 3 - Promozione delle Reti e della generazione distribuita;

Asse 4 - Promozione della filiera della clean economy e specializzazione dei cluster regionali.

In considerazione della difficile congiuntura economica e dell'urgenza di attivare misure volte al sostegno della specializzazione del territorio nel settore economico della clean economy, nonché della necessità di garantire il rispetto degli adempimenti amministrativi correlati all'osservanza dei termini previsti per l'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale - FESR 2007 – 2013, si ritiene opportuno, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano energetico-ambientale regionale, predisporre un Piano d'Azione per gli anni 2012-2013 per una prima attuazione degli indirizzi di politica energetica individuati nel citato Atto di indirizzo.

Il Piano d'Azione (allegato 1) intende promuovere:

- *nell'ambito dell'asse strategico 1*: due linee d'azione finalizzate allo sviluppo delle FER termiche in coerenza con gli obiettivi assegnati alla Regione Piemonte dal Governo nazionale con d.m. 15 marzo 2012, c.d. Burden Sharing, in un'ottica di sostenibilità ambientale (riduzione emissioni in atmosfera) ed economica (promozione della filiera locale legno-bosco-energia) e in sinergia con le misure incentivanti in corso di definizione a livello ministeriale ai sensi dell'art. 28 del d.lgs.28/2011;

- *nell'ambito dell'asse strategico 2*, che costituisce elemento principale della strategia energetica regionale anche sulla base delle indicazioni della Commissione Europea; cinque linee d'azione che promuovono interventi di efficienza energetica e razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico, del patrimonio edilizio residenziale -anche attraverso il cofinanziamento di interventi di realizzazione di edifici "a energia quasi zero"- e interventi di riduzione dei consumi delle imprese anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi; su questo asse vengono riproposte alcune linee d'azione già oggetto di precedente finanziamento regionale sull'asse II del Por Fesr 2007-2013, sulla base degli impatti positivi delle stesse (ad esempio il rifinanziamento della misura II.9 "*Più risparmio*: Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici" del Piano Straordinario dell'occupazione approvato con DGR n. 2-230 del 29.06.2010) o nel caso di valutazione non positiva al fine di apportare le necessarie retroazioni (esempio riedizione semplificata della misura II.8 "*Più green*: Incentivazioni di interventi di efficienza energetica nei processi produttivi" anche integrati con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili" del Piano Straordinario dell'occupazione approvato con DGR n. 2-230 del 29.06.2010);

- *nell'ambito dell'asse strategico 3*: -in attesa della predisposizione del decreto ministeriale che ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 28/2011 definirà le modalità di gestione e accesso al fondo di garanzia per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento- un'unica linea d'azione finalizzata a favorire l'innovazione tecnologica nell'ambito della clean economy attraverso lo strumento del Public Procurement dell'innovazione, anche in attuazione delle Linee guida per il Piano Pluriennale di competitività approvato con dgr n.8-964 del 10.11.2010 e della Comunicazione della Commissione Europea intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere

l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def);

- *nell'ambito dell'asse strategico 4*: due linee d'azione finalizzate a creare i presupposti per la specializzazione intelligente del territorio regionale sul dominio tecnologico della "clean economy". In particolare la prima linea d'azione intende favorire l'aggregazione degli attuali Poli di Innovazione regionale che operano su domini tecnologici connessi all'energia ("Architettura Sostenibile e idrogeno", "Energie Rinnovabili e biocombustibili", "Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili", "Energie rinnovabili e mini-hydro" e "Chimica sostenibile" in un unico raggruppamento (cluster) al fine di superare l'attuale frammentazione e contemporaneamente creare nuovi vantaggi competitivi per il settore, incrementando la capacità di internazionalizzazione delle imprese, la capacità di innovazione di processi e prodotti, la crescita di volumi di vendita e le opportunità di nuova occupazione di qualità sul territorio regionale. Tale azione risulta fondamentale anche al fine del rispetto della "condizionalità ex ante" di cui alla proposta di regolamento dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020 sull'"Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"(COM (2012) 496 final¹); la seconda linea d'azione prevede la realizzazione di esperienze pilota nel settore degli "edifici intelligenti" (c.d. smart building) attraverso l'integrazione di tecnologie "clean" e "smart" (basate quindi sull'Information and Communication technology considerata come tecnologia abilitante).

Gli strumenti di sostegno proposti consistono, a seconda della tipologia di investimento che si intende incentivare e del beneficiario, nella concessione di prestiti agevolati, cumulati o alternativi a contributi a fondo perduto, entro i massimali che verranno specificati nei bandi attuativi del Piano d'azione e comunque, qualora si tratti di aiuti di Stato ad imprese, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, nei limiti di intensità previsti dalla normativa comunitaria di riferimento.

La disciplina di dettaglio di ciascuna linea d'azione sarà specificata nei bandi che, unitamente alla modulistica e agli allegati tecnici, saranno predisposti dalla Direzione "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile", con la collaborazione delle Direzioni "Ambiente" ed "Attività Produttive", "Istruzione, formazione professionale e lavoro" e delle altre Direzioni coinvolte nel rispetto dei criteri e indirizzi di cui al presente provvedimento.

Le risorse che saranno inizialmente destinate agli interventi previsti nelle schede di cui al Piano d'Azione allegato ammontano complessivamente ad euro 39.100.000,00 e derivano dai fondi di seguito specificati, e ripartiti nel prospetto finanziario di cui all'allegato 2. La suddetta somma potrà essere incrementata con successivo atto deliberativo.

1. Fondi POR – FESR 2007 – 2013 euro 27.000.000,00 di cui:

- 5.000.000 euro derivanti dalle minori erogazioni delle risorse destinate al Bando denominato "Più green" approvato con d.d. n.498/DB10.00 del 30 luglio 2010 e integrato con d.d. 529/DB10.00 del 30 agosto 2010;

- 21.000.000 euro costituiti da risorse destinate all'Asse II POR FESR 2007 - 2013;

- 1.000.000 euro costituiti da risorse destinate all'Asse I POR FESR 2007 – 2013

a sostegno delle seguenti Linee d'azione:

- Promozione efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese (5 Meuro) POR FESR Asse II
- Impianti biomasse forestali (5 Meuro) POR FESR Asse II
- Impianti termici fonti rinnovabili (3,5 Meuro) POR FESR Asse II
- Razionalizzazione consumi energetici edifici pubblici (6 Meuro) POR FESR Asse II

¹ Proposta modificata di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- Riqualficazione energetica coperture amianto edifici scolastici (1 Meuro) POR FESR Asse II
 - Sostegno all'innovazione nel settore della clean economy (4 Meuro) POR FESR Asse II
 - Clean economy come smart specialisation del Piemonte (1 Meuro) POR FESR Asse I
 - Esperienze pilota smart building (1,5 Meuro) POR FESR Asse II
2. Fondi FAR (Fondo per le agevolazioni alla ricerca) messi a disposizione nell'ambito dell'Accordo di Programma approvato con d.g.r. 23 luglio 2012 n. 13-4169 e sottoscritto il 24 luglio 2012 (rep. n.16905) con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)
- 8.000.000,00 euro previsti dagli articoli 3 e 4 dell'Accordo di Programma citato per l'azione 3 denominata "*Smart & Clean Technologies*"
- a sostegno della seguente Linea d'azione:
- Esperienze pilota su Smart building
3. Fondi regionali derivanti da minori erogazioni o da revoche di contributi rispetto alle risorse destinate al soddisfacimento delle graduatorie di precedenti bandi (interventi dimostrativi e strategici anno 2007) gestiti da Finpiemonte
- euro 1.000.000,00
- a sostegno della seguente Linee d'azione:
- Edifici energia quasi zero
4. Fondi l.r. 23/2002
- euro 3.100.000,00
- a sostegno della seguente Linee d'azione:
- Riqualficazione emissiva ed energetica degli edifici già approvata con la d.g.r. 23 luglio 2012, n. 40-4196.

Ai sensi alla d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23-4546 "Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali" sarà cura della Direzione regionale "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile", individuare in sede di predisposizione dei bandi per la concessione delle incentivazioni gli indicatori di risultato che consentano di valutare l'efficacia delle linee d'azione rispetto agli obiettivi di ciascuna di esse proponendo, in caso di valutazione negativa, misure retroattive quali l'abbandono delle misure di intervento riscontrate come non efficaci e/o la riprogrammazione dei fondi.

In ogni caso la concessione di Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea conseguenti all'attuazione del presente intervento sarà sottoposta alle previste procedure di notificazione o comunicazione alla Commissione europea e a clausola sospensiva ove richiesto.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge, visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013; visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. che definisce le modalità attuative dei Fondi; vista la decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il POR Piemonte – FESR, per il periodo 2007/2013; vista la d.g.r. 19 – 4076 del 2 luglio 2012 che approva l'atto di indirizzo per l'avvio della pianificazione energetica regionale; vista la d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23 – 4546 che propone al Consiglio regionale l'adozione della deliberazione recante "Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali"; considerato che le linee d'azione sono state oggetto di consultazione pubblica attraverso il forum energia attivato sul portale con tecnologia web 2.0 www.forumenergia.regione.piemonte.it dal 18 settembre 2012 al 14 ottobre 2012;

delibera

- di approvare, in coerenza con la deliberazione n. 19-4076 del 2 luglio 2012 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'avvio della pianificazione energetica regionale, il Piano d'Azione 2012-

2013 articolato in specifiche linee di azione, così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- di destinare alle iniziative previste nelle linee d'azione del Piano d'Azione 2012-2013 la somma iniziale complessiva di euro 39.100.000,00 come specificato nel prospetto finanziario allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2), somma che potrà essere incrementata con successivo atto deliberativo;

- di demandare la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione alla Direzione "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile", con la collaborazione della Direzione "Attività Produttive" e delle altre Direzioni coinvolte;

- di dare atto che sarà cura della Direzione regionale "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile", individuare in sede di predisposizione dei bandi per la concessione delle incentivazioni gli indicatori di risultato che consentano di valutare l'efficacia delle linee d'azione rispetto agli obiettivi di ciascuna di esse proponendo, in caso di valutazione negativa, misure retroattive quali l'abbandono delle misure di intervento riscontrate come non efficaci e/o la riprogrammazione dei fondi;

- di dare atto che la concessione di Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea conseguenti all'attuazione del presente intervento sarà sottoposta alle previste procedure di notificazione o comunicazione alla Commissione europea e a clausola sospensiva.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1
Linee di Azione

ASSE I**LINEA D'AZIONE I.1****AGEVOLAZIONE ALLA DIFFUSIONE, SUL TERRITORIO PIEMONTESE, DI SISTEMI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ENERGIA TERMICA PRODOTTA IN IMPIANTI ALIMENTATI DA BIOMASSE PROVENIENTI DALLA FILIERA FORESTALE**

Obiettivi	Agevolare la diffusione, sul territorio piemontese, della produzione di energia termica da biomasse provenienti dalla filiera forestale (con potenza primaria dell'impianto superiore ad 1 MW)
Descrizione	Favorire la diffusione della produzione di energia termica da biomassa collegata ad iniziative territoriali di gestione delle risorse forestali. Le iniziative ammesse a contributo dovranno essere strutturate in modo da garantire l'approvvigionamento di materiale di filiera per una quota almeno pari al 70% del totale annuo necessario. Il finanziamento potrà coprire, oltre alla caldaia ed accessori, anche la realizzazione di eventuali reti di teleriscaldamento connesse all'impianto, di sistemi per lo sfruttamento del calore in cogenerazione (reti di distribuzione, sottostazioni d'utenza...), nonché di strutture per la lavorazione e lo stoccaggio della biomassa.
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	Settore Foreste - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Beneficiari	Soggetti pubblici e imprese, singoli e associati
Tipologia di finanziamento	Finanziamento agevolato mediante fondo rotativo, cumulato o alternativo al contributo a fondo perduto
Intensità	Percentuale dei costi ammissibili da definire a seconda della tipologia di beneficiario e di base giuridica di riferimento
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 – 2013 (Asse II) - Attività II.1.1
Sinergie attivabili	FSC Asse II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili - Linea d'Azione 3 - Filiera bosco - legno-energia
Risorse disponibili	€ 5.000.000,00
Tipologia di bando	A sportello o a graduatoria
Avvio previsto	IV trimestre 2012
Riferimenti normativi	D. lgs. n. 28/2011, DM 5 luglio 2012, DM 15 marzo 2012, l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., dgr 30 gennaio 2012 n. 6-3315 (aree inidonee)

ASSE I

LINEA D'AZIONE I.2

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TERMICI ALIMENTATI A FONTE RINNOVABILE

Obiettivi	Agevolare la diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile.
Descrizione	Favorire la progettazione, sostituzione e/o realizzazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile e destinati ad uso riscaldamento e raffrescamento. Sono compresi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Nuova installazione di pompe di calore idro-geo termiche ○ Sostituzione di pompe di calore idro-geo termiche di taglia superiore a 500 kW. ○ Nuova installazione di impianti solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling, con superficie lorda superiore a 700 mq. ○ Nuova installazione di impianti a biomassa o sostituzione di impianti a biomassa con potenza primaria superiore a 1 MW ○ Impianti destinati al recupero di cascami termici da processi industriali
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	Stato - Decreto Incentivi Termico in attesa di approvazione d.lgs. 28/2011
Beneficiari	Soggetti pubblici e imprese, singoli o associati
Tipologia di finanziamento	Finanziamento agevolato mediante fondo rotativo, cumulato o alternativo al contributo a fondo perduto
Intensità	Percentuale dei costi ammissibili da definire a seconda della tipologia di beneficiario e di base giuridica di riferimento
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 - 2013, Asse II - Attività II.1.1
Sinergie attivabili/azioni complementari	Mise- Decreto Incentivi Termico in attesa di approvazione ai sensi dell'art.28 d.lgs. 28/2011
Risorse disponibili	€ 3.500.000,00
Tipologia di bando	A sportello
Avvio previsto	I trimestre 2013
Riferimenti normativi	D. lgs. 28/2011, l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., dgr 30 gennaio 2012 n. 6-3315 (aree inidonee)

ASSE II**LINEA D'AZIONE II.1****REALIZZAZIONE DI EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO**

Obiettivi	Specializzare le imprese di costruzione del territorio piemontese nella realizzazione di edifici di nuova costruzione "a energia quasi zero" in attuazione della Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast") favorendo nel contempo il contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera
Descrizione	Favorire la progettazione e realizzazione di edifici ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico molto basso è coperto in misura prevalente da energia da fonti rinnovabili
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	
Beneficiari	Imprese - singole e/o loro aggregazioni - operanti nel settore delle costruzioni (settore F ATECO 2007)
Tipologia di finanziamento	Finanziamento agevolato mediante fondo rotativo, cumulato o alternativo al contributo a fondo perduto
Intensità	Percentuale dei costi ammissibili da definire a seconda della tipologia di impresa, fino ad un importo massimo del finanziamento, per intervento, in funzione del regime di aiuto.
Fonte di finanziamento principale	Fondi regionali derivanti da minori erogazioni o da revoche di contributi rispetto alle risorse destinate al soddisfacimento delle graduatorie di precedenti bandi (interventi dimostrativi e strategici anno 2007)
Sinergie attivabili	
Risorse disponibili	€ 1.000.000,00
Tipologia di bando	A sportello o a graduatoria
Avvio previsto	IV trimestre 2012
Riferimenti normativi	Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast"), D.lgs. 28/2011, l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., l.r. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i.

ASSE II

LINEA D'AZIONE II.2	RIQUALIFICAZIONE EMISSIVA ED ENERGETICA DEGLI EDIFICI dgr 23/07/2012 n. 40-4196
Obiettivi	Promuovere la realizzazione di interventi di razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici condominiali.
Descrizione	si veda dgr 23 luglio 2012 n.40-4196 Promuovere la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera
Titolarietà	Direzione Ambiente - Settore RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO
Altri soggetti coinvolti	
Beneficiari	Proprietari di edifici collocati in Piemonte, amministratori condomini composti da almeno 2 unità abitative, ESCO
Tipologia di finanziamento	Contributo in conto interessi (per interventi sotto i 15.000 € possibilità di scegliere contributo in conto capitale di entità pari al contributo in conto interessi, max 20% del costo intervento)
Intensità	
Fonte di finanziamento principale	l.r.23/2002
Sinergie attivabili	
Risorse disponibili	€ 3.100.000,00
Tipologia di bando	
Avvio previsto	
Riferimenti normativi	Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast"), l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., l.r. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i., l.r.43/2000

ASSE II**LINEA D'AZIONE II.3****RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI PUBBLICI**

Obiettivi	Promuovere la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio pubblico esistente
Descrizione	Favorire la diminuzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto negli edifici esistenti degli enti territoriali ad uso pubblico non residenziale
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	
Beneficiari	Soggetti pubblici
Tipologia di finanziamento	Contributo in conto capitale
Intensità	80% dei costi ammissibili
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 – 2013 (Asse II) - Attività II.1.3
Sinergie attivabili	
Risorse disponibili	€ 6.000.000,00
Tipologia di bando	A sportello o a graduatoria
Avvio previsto	IV trimestre 2012
Riferimenti normativi	Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast"), l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., l.r. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i.

ASSE II**LINEA D'AZIONE II.4****PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
E DELL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NELLE IMPRESE**

Obiettivi	Promuovere la riqualificazione energetica degli stabilimenti produttivi delle PMI piemontesi
Descrizione	Favorire prioritariamente la diminuzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi volti a migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e del sistema edificio-impianto anche attraverso l'installazione di impianti a fonte rinnovabile
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	
Beneficiari	Imprese con unità locali situate in Piemonte e appartenenti a determinate categorie di codici ATECO 2007
Tipologia di finanziamento	Finanziamento agevolato mediante fondo rotativo, cumulato o alternativo al contributo a fondo perduto
Intensità	Percentuale dei costi ammissibili da definire a seconda della tipologia di beneficiario e di base giuridica di riferimento
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 – 2013 (Asse II)- Attività II.1.1 e Attività II.1.3
Sinergie attivabili	
Risorse disponibili	€ 5.000.000,00
Tipologia di bando	A sportello o a graduatoria
Avvio previsto	IV trimestre 2012
Riferimenti normativi	Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast"), l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., l.r. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i., POR FESR 2007 – 2013, P.S.O. 2010

ASSE II**LINEA D'AZIONE II.5****RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE COPERTURE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SOGGETTI A BONIFICA DI AMIANTO**

Obiettivi	Promuovere la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio pubblico scolastico esistente in sinergia con altre azioni regionali.
Descrizione	Favorire la diminuzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di riqualificazione energetica delle coperture degli edifici scolastici soggetti a interventi di bonifica di amianto.
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	Direzione Istruzione, formazione Professionale e Lavoro – Direzione Ambiente
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche proprietarie di edifici scolastici attivi
Tipologia di finanziamento	Contributo in conto capitale
Intensità	60% dei costi ammissibili
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 – 2013 (Asse II) - Attività II.1.3
Altre fonti di finanziamento	Fondi Regionali per le Direzioni Istruzione, formazione Professionale e Lavoro e Ambiente
Risorse disponibili	€ 1.000.000,00
Tipologia di bando	A graduatoria
Avvio previsto	I trimestre 2013
Riferimenti normativi	Direttiva 2010/31/UE (EPBD “recast”), l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., l.r. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i.

ASSE III

LINEA D'AZIONE III.1

SOSTENERE L'INNOVAZIONE NEL CAMPO DELLA CLEAN ECONOMY

Obiettivi	Realizzazione di esperienze pilota nel campo della clean economy finanziate attraverso il public procurement dell'innovazione. L'azione verrà realizzata successivamente, ad integrazione delle altre azioni dell'asse IV.
Descrizione	Obiettivo principale è agire dal lato della domanda al fine di stimolare l'innovazione nel settore della Clean Economy. L'oggetto del public procurement dell'innovazione sarà definito a seguito di un esercizio di foresight tecnologico (*) da effettuarsi con i principali stakeholder territoriali.
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	Direzione Risorse umane e Patrimonio - Settore attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici
Beneficiari	Imprese, singole o associate in eventuale collaborazione con centri di ricerca dovranno rispondere all'appalto per soddisfare un bisogno della PA
Tipologia di finanziamento	
Intensità	
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 – 2013 (Asse II) - Attività II.1.1 e Attività II.1.3
Altre fonti di finanziamento	
Risorse disponibili	€ 4.000.000,00
Tipologia di bando	Appalto di servizi/prodotti innovativi in risposta ad un bisogno della pubblica amministrazione
Avvio previsto	I trimestre 2013
Riferimenti normativi	D.lgs. n. 28/2011, Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast"), l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., COM 2007 799 def sugli Appalti precommerciali

(*) Foresight tecnologico. Processo sistematico partecipativo, che comporta la rilevazione di informazioni e la creazione di visioni sul futuro a medio e lungo termine, destinato a orientare le decisioni del presente e a mobilitare i mezzi necessari per le azioni di R&S. In prospettiva rappresenta un punto di incontro tra i principali protagonisti del cambiamento e altre fonti di conoscenza, al fine di elaborare visioni e analisi delle informazioni che consentano di anticipare il futuro. Gli elementi caratterizzanti il processo sono: anticipazione e proiezione, partecipazione, interazione in rete, visione strategica e azione (Rif. Guida pratica alla prospettiva regionale in Italia, Commissione europea).

LINEA D'AZIONE IV.1

LA CLEAN ECONOMY COME SMART SPECIALISATION DEL PIEMONTE

Obiettivi	Favorire la specializzazione dei Cluster* regionali esistenti (in particolare i Poli di Innovazione sui domini tecnologici: "Architettura Sostenibile e idrogeno", "Energie Rinnovabili e biocombustibili", "Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili", "Energie rinnovabili e mini-hydro" e "Chimica sostenibile") al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo piemontese nel campo delle <i>clean technologies</i>
Descrizione	Incentivazione alla creazione del un nuovo cluster regionale specializzato nel campo delle "clean technologies" che attraverso la definizione di un "Piano strategico di specializzazione intelligente", di durata almeno triennale, redatto in coerenza con le linee strategiche regionali, dovrà identificare le principali priorità, i punti di forza, i vantaggi competitivi, il potenziale di eccellenza, la capacità di attrazione di nuove imprese e di fondi europei e di creazione di filiere tecnologiche locali, favorendo la trasformazione economica del territorio e l'integrazione tra ricerca- innovazione e formazione.
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri soggetti coinvolti	Direzione Attività produttive
Beneficiari	Soggetti gestori dei Poli di innovazione su domini tecnologici afferenti la Clean Economy
Tipologia di finanziamento	Contributo in conto capitale
Intensità	Percentuale dei costi ammissibili da definire in funzione della base giuridica di riferimento
Fonte di finanziamento principale	POR FESR 2007 – 2013 (Asse I) - attività I.1.2
Sinergie attivabili	
Risorse disponibili	€ 1.000.000,00
Tipologia di bando	A regia regionale
Avvio previsto	I trimestre 2013
Riferimenti normativi	D.lgs. n. 28/2011, Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast"), l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., condizionalità ex ante COM (2012) 496 final

* Cluster aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione, articolate in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi Distretti Produttivi e Tecnologici, Poli di innovazione e Piattaforme Tecnologiche già esistenti su diversi domini tecnologici, guidati da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzate su un ambito specifico idoneo a contribuire alla competitività nazionale e internazionale della Regione Piemonte

LINEA D'AZIONE IV.2

REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE PILOTA DI SMART BUILDING

Obiettivi	Realizzazione di esperienze pilota di "smart building" su differenti tipologie di edifici pubblici
Descrizione	<p>Obiettivo principale è favorire la diminuzione dei consumi di energia primaria, mantenendo un approccio olistico del sistema edificio – impianto in grado di valorizzare le sinergie esistenti tra efficienza energetica, comfort, sicurezza e sostenibilità. Caratteristiche essenziali di uno "smart building" sono l'integrazione tra progettazione architettonica, tecnologia e sistemi energetici che includono la building automation, la sicurezza, le telecomunicazioni, avanzate interfacce utenti, facility management systems, stoccaggio e generazione distribuita dell'energia. Gli "smart buildings" consentono ai loro occupanti di raccogliere utili informazioni sul sistema edificio – impianto così da permettere loro di interagire in modo proattivo con il sistema stesso. Edifici più "smart" consentono un miglioramento delle prestazioni e dell'affidabilità dei sistemi, una riduzione dei consumi energetici, una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e degli spazi e una minimizzazione dell'impatto ambientale dell'edificio.</p>
Titolarità	Settore Sviluppo energetico sostenibile - Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile
Altri Enti coinvolti	MIUR
Beneficiari	Imprese in collaborazione con centri di ricerca pubblici o privati
Tipologia di finanziamento	Finanziamento agevolato mediante fondo rotativo, cumulato o alternativo al contributo a fondo perduto
Intensità	Percentuale dei costi ammissibili da definire a seconda della tipologia di beneficiario e di base giuridica di riferimento
Fonte di finanziamento principale	FAR - Accordo Miur - Regione Piemonte per euro 8.000.000
Altre fonti di finanziamento	euro 1.500.000 Fondi Por FESR ASSE II - attività II.1.3
Risorse disponibili	€ 9.500.000,00
Tipologia di bando	A graduatoria
Avvio previsto	I trimestre 2013
Riferimenti normativi	D.lgs. n. 28/2011, Direttiva 2010/31/UE (EPBD "recast")

Allegato 2

Prospetto Finanziario

ASSI E LINEE D'AZIONE				
ASSE	LINEE D'AZIONE	RISORSE	FONTE DI FINANZIAMENTO	
ASSE I PRODUZIONE ENERGIA DA FER	I.1 AGEVOLAZIONE SISTEMI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ENERGIA TERMICA PRODotta IN IMPIANTI A BIOMASSE DA FILIERA FORESTALE	€ 5.000.000	POR FESR Asse II - UPB DB16002 bilancio anno 2012	
	I.2 REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TERMICI ALIMENTATI A FONTE RINNOVABILE	€ 3.500.000	POR FESR Asse II - UPB DB16002 bilancio anno 2012	
	TOTALE ASSE I	€ 8.500.000		
ASSE II EFFICIENZA ENERGETICA	II.1 REALIZZAZIONE DI EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO	€ 1.000.000	Fondi regionali l.r.23/2002 - UPB 22082 (ora DB21042) DGR n. 22-5375 del 26/02/2007 impegnati sul bilancio anno 2007 ed erogati a Finpiemonte S.p.A. nell'anno 2009	
	II.2 RIQUALIFICAZIONE EMISSIVA ED ENERGETICA DEGLI EDIFICI <i>dgr 23 luglio 2012 n.40-4196</i>	€ 3.100.000	Fondi regionali l.r.23/2002 - UPB 22082 (ora DB10002) DGR n. 37-2040 del 23/01/2006 e DGR n. 28-4372 del 20/11/2006 impegnati sul bilancio dell'anno 2006 ed erogati a Finpiemonte S.p.A. nell'anno 2009	
	II.3 RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI PUBBLICI	€ 6.000.000	POR FESR Asse II - UPB DB16002 bilancio anno 2012	
	II.4 PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NELLE IMPRESE	€ 5.000.000	POR FESR Asse II - UPB DB16002 dgr 38-10913 del 02/03/2009 residui già impegnati nell'anno 2011 sulla misura II.8 "Più green" del PSO	
	II.5 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE COPERTURE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SOGGETTI A BONIFICA DI AMIANTO	€ 1.000.000	POR FESR Asse II - UPB DB16002 bilancio anno 2012	
TOTALE ASSE II	€ 16.100.000			
ASSE III RETI E GENERAZIONE DISTRIBUITA	III.1 SOSTENERE L'INNOVAZIONE NEL CAMPO DELLA CLEAN ECONOMY	€ 4.000.000	POR FESR Asse II - UPB DB16002 bilancio anno 2013	
TOTALE ASSE III	€ 4.000.000			
ASSE IV PROMOZIONE CLEAN ECONOMY E SPECIALIZZAZIONE DEI CLUSTER	IV.1 LA CLEAN ECONOMY COME SMART SPECIALISATION DEL PIEMONTE	€ 1.000.000	POR FESR Asse I - UPB DB16002 bilancio anno 2012	
	IV.2 REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE PILOTA DI SMART BUILDING	€ 9.500.000	Fondo per le agevolazioni alla Ricerca - FAR (8 Meuro) Accordo di Programma Rep. n. 16905 del 24/07/2012 approvato con DGR 13-4169 del 23/07/2012 (fondi gestiti direttamente dal M.I.U.R.) + POR FESR - Asse II (1,5 Meuro) UPB DB16002 bilancio 2013	
TOTALE ASSE IV	€ 10.500.000			
TOTALE		€ 39.100.000		